



BILANCIO SOCIALE 2015

COOPERATIVA SOCIALE
Leonardo
PROGETTI SOCIALI

Lettera del Presidente

L'anno 2015, forse più di altri, è segnato da forti cambiamenti istituzionali e sociali che si ripercuotono anche sul nostro lavoro e sul fatturato realizzato dalla Cooperativa.

Ne sono un esempio elementi come la riforma delle Provincie che ci ha portato a chiudere un servizio per noi "storico" come lo sportello associazionismo; o la contrazione del fatturato sui centri estivi, strettamente legato a una nuova organizzazione dei tempi lavoro/famiglia, cambiamenti demografici e dei bisogni sociali. Allo stesso tempo, i progetti di prevenzione del disagio giovanile soffrono molto della mancanza di fondi pubblici e tendono a standardizzarsi in servizi pomeridiani di doposcuola.

Siamo comunque riusciti a chiudere l'anno 2015 realizzando un piccolo utile, che può sembrare poco, ma è indice di una gestione prudente che riesce a controbilanciare il momento storico e i suoi effetti.

L'impegno della Cooperativa e dei suoi soci rimane quello di realizzare tutti insieme un progetto lavorativo originale, che sappia interpretare i tempi, comprendere i bisogni sociali, dare risposte qualificate. L'impegno di tutti, ognuno secondo le sue competenze, è fondamentale per portare a termine questo disegno e si cerca, ogni giorno, di valorizzare le competenze di ognuno e di affinarle sempre di più.

L'obiettivo per il futuro è potenziare gli aspetti di animazione socio-culturale che già ci distinguevano all'epoca della fondazione della Cooperativa e che negli ultimi anni stanno riprendendo slancio con nuove formule e più ricche competenze.

Grazie a tutti e, come sempre, buon lavoro!

Oneste Retti

1. PREMESSA

1.1 Metodologia adottata per la redazione

Nella redazione del presente testo si è fatto riferimento al periodo compreso tra l'1/1/2015 e il 31/12/2015. Si è costituito un gruppo di lavoro ristretto per la redazione del Bilancio Sociale che ha acquisito le informazioni dai responsabili di area e dal personale amministrativo. Il percorso ha previsto anche un passaggio in una fase di condivisione allargata a tutti i soci. Il bilancio sociale è stato presentato e discusso all'assemblea dei soci.

" Si è fatto riferimento al periodo compreso tra l'1/1/2015 e il 31/12/2015"

1.2 Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi utilizzati per la stesura del presente bilancio sociale sono anzitutto la legge regionale n.1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" che ha istituito l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e dei loro consorzi. Si è inoltre fatto riferimento alla delibera regionale 10 ottobre 2007 n. 5536 nella quale si indica l'obbligo di presentare un bilancio sociale all'atto di richiesta di mantenimento dell'iscrizione all'albo regionale.

1.3 Obiettivi e Destinatari

Nell'attivare il percorso che porta alla redazione del bilancio di responsabilità sociale si è inteso anzitutto esplicitare il ruolo della Cooperativa rispetto a base sociale, risorse umane, fruitori, clienti e rete territoriale, garantire trasparenza nei confronti dei portatori di interesse, adempiere gli obblighi nei confronti degli organi di controllo della Cooperazione Sociale. Ci si è proposti inoltre di misurare e valutare le prestazioni dell'organizzazione per stimolare riflessioni sulle strategie e sulle politiche aziendali.

1.4 Modalità di utilizzo e pubblicizzazione

Il bilancio sociale è oggetto di presentazione e discussione in sede di approvazione da parte dell'assemblea dei soci al fine di attivare una riflessione sulle strategie aziendali e sulla congruenza di queste con le finalità della Cooperativa. Esso è inoltre uno strumento per esplicitare e richiamare le nostre specificità e favorire la trasparenza in sede di programmazione dei servizi con la rete territoriale (ad esempio comuni, piani di zona, scuole). Viene inoltre fornito in copia ai clienti e pubblicato sul sito internet della cooperativa.

"E' uno strumento per esplicitare e richiamare le nostre specificità"

2. IDENTITÀ



2.1 Informazioni Generali

Denominazione	Cooperativa sociale Leonardo –Progetti Sociali- Onlus Società Cooperativa a Responsabilità Limitata
Indirizzo	Via Giustizia e Libertà, 3 22100 Como
Iscrizione a Registri e Albi	Iscrizione Albo Nazionale n. A104657 del 08.02.2005
	Iscrizione Albo Regionale sez. A foglio 169 n. 338 del 18.10.1996
	Iscrizione CCIAA Rea n. 246423 del 19.09.1995
	Iscrizione Registro Prefettizio con n. 401/m Decreto n. 4330/2sett del 08/01/1996
Adesione ad associazioni di rappresentanza	La cooperativa non aderisce ad Associazioni di rappresentanza e tutela del settore cooperativo giuridicamente riconosciute
Appartenenza a consorzi	La cooperativa non appartiene a consorzi di cooperative
Partecipazione in altre cooperative	La cooperativa non partecipa ad altre imprese o cooperative
	La cooperativa non è partecipata da altre imprese o cooperative

"La Cooperativa Sociale Leonardo si occupa di progetti e servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie"

La Cooperativa sociale Leonardo –Progetti sociali – Onlus nasce nel 1995 a Como. Si occupa di progetti e servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie. E' attualmente composta da 15 soci e impiega 6 lavoratori dipendenti. Realizza servizi educativi sia in contesto scolastico che domiciliare, Centri Estivi, servizi di prescuola e doposcuola, assistenza alla mensa. E' attiva inoltre nella proposta di laboratori ludico espressivi, sul tema della prevenzione del disagio giovanile e della formazione.

2.2 Mission

Le cooperative sociali hanno lo scopo di “perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini.” La cooperativa Leonardo, in venti anni di attività, ha individuato come modalità di perseguimento di tale interesse generale, il lavoro educativo e di promozione con minori e famiglie, nella convinzione che qualsiasi cambiamento nella società è possibile solo a partire dal quel suo nucleo essenziale: la famiglia.

Minore e famiglia sono naturalmente coinvolti in un processo di cambiamento reciproco che li porta, nel tempo della crescita, ad affrontare compiti evolutivi di volta in volta diversi. La nostra finalità è potenziare le risorse che ogni famiglia già possiede, promuoverle, sostenerle e favorire un valido aggancio ai servizi laddove necessario. Le attività e i servizi proposti dalla Cooperativa sociale Leonardo si ispirano alla promozione del benessere sociale a partire dal riconoscimento e dal rispetto per la dignità della persona, della sua individualità e della sua autodeterminazione. Storie di vita, esperienze dei minori e delle loro famiglie, vincoli di solidarietà esistenti, saperi individuali e tutta la ricchezza delle culture che si incontrano nei destinatari dei servizi sono il patrimonio da cui partire e su cui costruire percorsi di crescita e di cambiamento positivo.

Riconoscere i bambini e gli adolescenti non solo come “minori da proteggere” ma come persone da “promuovere e far partecipare” è la sfida che abbiamo voluto raccogliere. In questa accezione, dunque, il minore non è solo oggetto di particolari cure ed attenzioni, dovute alla sua età, ma diventa soggetto di diritto, di cittadinanza, di partecipazione. Da ciò consegue che la metodologia che intendiamo utilizzare nei nostri interventi educativi è strettamente attiva: in ogni step dei nostri progetti i diversi attori vengono coinvolti in situazioni concrete per imparare dalle loro esperienze vissute, messe in comune, discusse e ridiscusse (learning by doing).

Lungo i 21 anni della nostra attività abbiamo sviluppato conoscenza, contatti e sinergie con la rete del territorio (servizi sociali, associazioni, servizi per l’impiego, servizi per le dipendenze, consultorio familiare, neuropsichiatria infantile...). Questa è più di una scelta strategica. È una precisa metodologia di lavoro che origina dalla complessità dei temi e dei problemi trattati: a situazioni complesse e sempre in evoluzione si cercano risposte multidisciplinari, con scelte collaborative.

Ci impegniamo a garantire la continuità del personale impiegato all’interno dei servizi. Ciò per rispettare innanzitutto l’utente e la sua famiglia e per offrire continuità di approccio, metodo, conoscenze in modo che l’intervento si possa svolgere secondo una programmazione organica, lineare e progressiva. Andare oltre la semplice erogazione del servizio, nella consapevolezza di svolgere un ruolo di forte utilità sociale è il nostro imperativo: promuovere la qualità sociale come un sistema di relazioni che intreccia benessere individuale e benessere sociale, ovvero il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di vita di una comunità.

"I servizi si ispirano alla promozione del benessere sociale a partire dal riconoscimento e dal rispetto per la dignità della persona"

2.3 Oggetto Sociale

In conformità agli interessi e requisiti dei propri soci, l'attività che costituisce l'oggetto sociale è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'articolo 1, 1° comma, punto a) della Legge 8 novembre 1991 n. 381. La cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obbiettivi della legge predetta. I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed eventualmente anche per altri lavoratori, rispettivamente sotto forma di rapporto di lavoro fra soci e società oppure di rapporto di lavoro subordinato, tramite gestione in forma associata dell'impresa. La prestazione dei soci cooperatori di lavoro in favore della società può avvenire anche in forma di collaborazione autonoma. La società può avvalersi della collaborazione autonoma di lavoratori non soci. Conseguentemente la tutela dei soci cooperatori viene esercitata dalla cooperativa e dalla associazione di rappresentanza, nell'ambito delle leggi in materia, degli statuti sociali e dei regolamenti interni.

La cooperativa si ispira ai principi della solidarietà sociale, è tassativamente apolitica e senza finalità di lucro e si propone, in via prioritaria ma non esclusiva di offrire, nell'interesse mutualistico dei soci, servizi in campo sociale, assistenziale, educativo e formativo, volti a facilitare l'inserimento nella vita attiva di persone con handicap fisico, psichico o sensoriale, malati psichiatrici, minori e anziani, giovani in condizioni di disagio sociale e quanti altri possono essere riconosciuti dalla società come persone in stato di emarginazione.

In relazione a ciò la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, i seguenti servizi in campo sociale e riabilitativo rivolti a privati, imprese e non, enti pubblici quali Comuni, Province, Regioni e ASL: attività, servizi e centri di riabilitazione, centri diurni, centri socio-educativi e residenziali, di accoglienza e socializzazione; centri diurni e residenziali ed altre strutture, con carattere animativo culturale e del tempo libero, finalizzate al miglioramento della qualità della vita, servizi domiciliari assistenziali, animativi, educativi, di sostegno e riabilitazione, effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza, asili nido, centri diurni e centri di servizio appositamente allestiti o messi a disposizione da enti pubblici o privati, gestione di percorsi riabilitativi e formativi, rivolte alle persone in stato di bisogno precedentemente menzionate, imperniati sull'esercizio attivo di pratiche musicali e informatiche individuali e di gruppo; ricerca e divulgazione degli aspetti riabilitativi, psicologici e pedagogici delle pratiche musicali ed informatiche; corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale, nonché attività di ricerca e di consulenza; organizzazione di congressi, conferenze, concerti e manifestazioni promozionali; attività di sensibilizzazione e animazione della comunità sociale entro cui si opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione e all'accoglienza delle persone in stato di bisogno; attività di promozione e sensibilizzazione dell'impegno

"l'oggetto sociale è perseguire l'interesse generale della comunità , attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi"

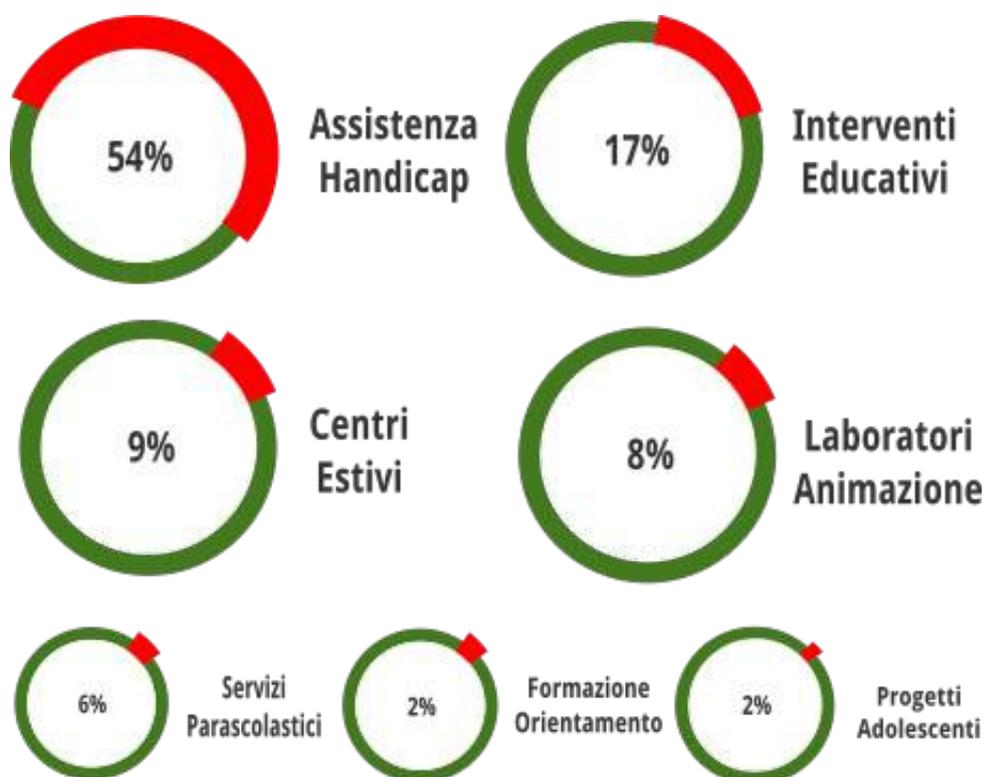
delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti; produrre e vendere pubblicazioni scientifiche e divulgative, anche periodiche, strumenti multimediali educativi e didattici, riproduzione di eventi musicali e culturali, realizzazione di programmi per la diffusione in audio e in video; iniziative di sensibilizzazione, formazione, educazione nel campo ecologico e della compatibilità ambientale; gestione di iniziative e servizi di prevenzione del disagio minorile e giovanile; qualunque altra attività finalizzata al perseguimento dello scopo sociale, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare e industriale, purché necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali, o comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi. Per lo svolgimento di tutte le attività indicate può stipulare contratti, convenzioni, assumere servizi di appalto, in sostituzione o in forma complementare rispetto agli enti locali. Unicamente al fine di realizzare l'oggetto sociale, nei limiti e con le condizioni di legge, essa potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie (non nei confronti del pubblico), mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili compresa la prestazione di garanzie reali e non reali a favore di terzi e l'assunzione, sia diretta che indiretta di interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio. La cooperativa può ricevere finanziamenti da parte dei soci, finalizzati al perseguimento dell'oggetto sociale, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente. (Articolo 5 dello statuto: Oggetto).

"Offrire, servizi in campo sociale, assistenziale, educativo e formativo,"

2.4 Tipologia dei servizi

Analizzando l'incidenza dei vari tipi di servizi nella composizione del fatturato emerge come la principale attività della Cooperativa siano i servizi rivolti a minori portatori di handicap (54% del fatturato) sia nella forma dell'Assistenza Scolastica che in quella dell'Assistenza Domiciliare. La seconda voce per importanza è costituita da interventi educativi (17%) domiciliari o scolastici a favore di minori che versano in situazioni di disagio oppure in carico alla tutela minori. Emerge quindi come una parte preponderante delle attività della Cooperativa siano costituite da servizi educativi ad personam rivolti a minori. La terza voce di entrata per importanza (9%) è invece costituita dalle attività di Centro Estivo. Tale attività ha subito una flessione rispetto all'anno precedente in linea con il mutare della domanda di accudimento da parte delle famiglie. Un significativo apporto alla composizione del fatturato (8%) è stato invece dato quest'anno dai laboratori e dalle animazioni, in particolare grazie alla collaborazione con il sistema bibliotecario di Saronno, che hanno compensato i minori introiti dei centri estivi.

"La principale attività della Cooperativa sono i servizi rivolti a minori portatori di handicap"

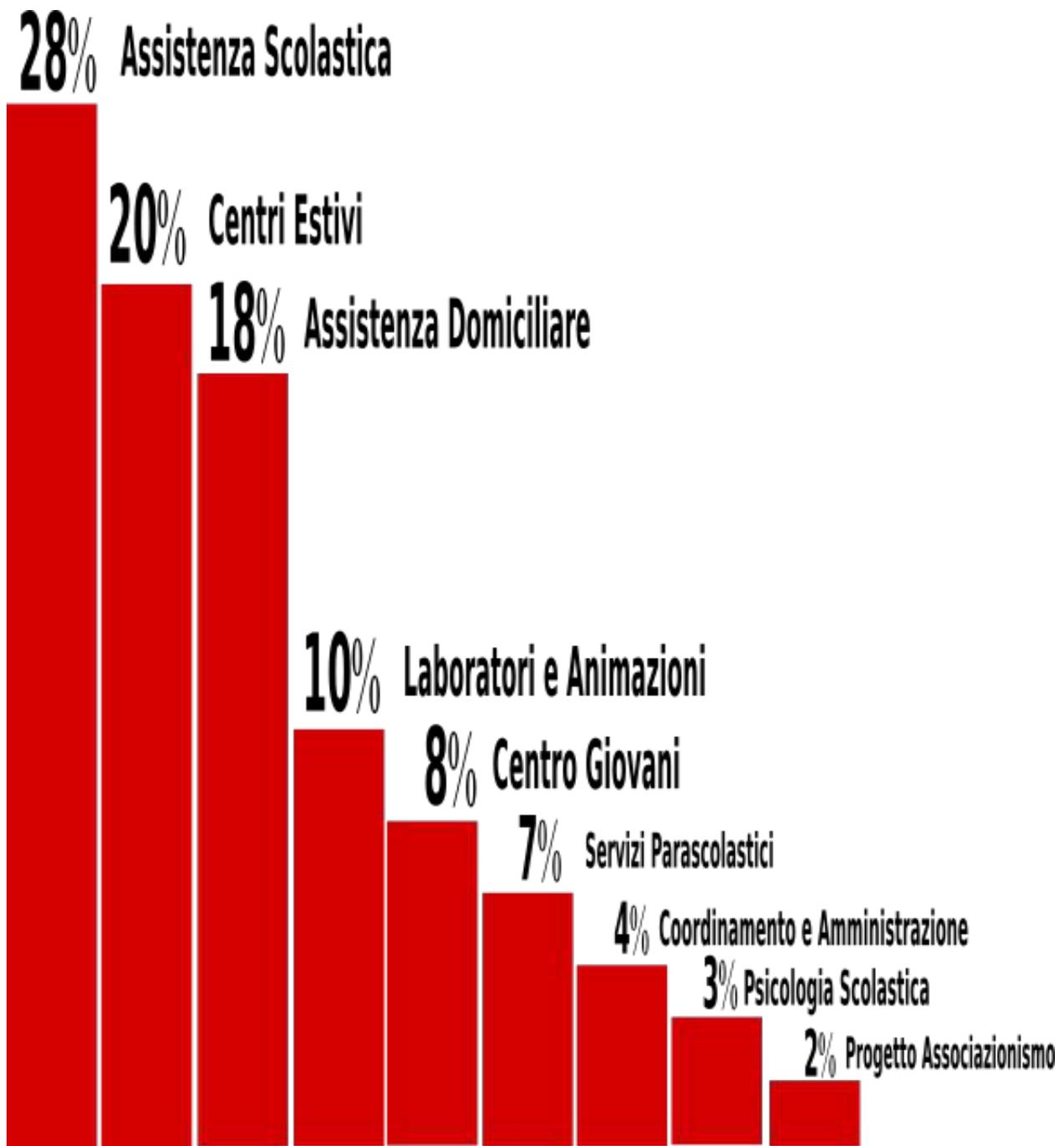


Percentuali fatturato

Considerando i dati sull'impiego del personale emerge, come già rilevato nei dati di bilancio, che la maggior parte delle attività della Cooperativa è legata a servizi di tipo educativo. Una ulteriore conferma di questo dato viene dall'analisi delle figure impiegate dalla Cooperativa: si tratta per lo più di professionalità di tipo educativo (educatore e pedagogo) mentre solo in alcune specifiche tipologie di servizio sono presenti altre figure professionali (psicologo, psicologo-psicoterapeuta).

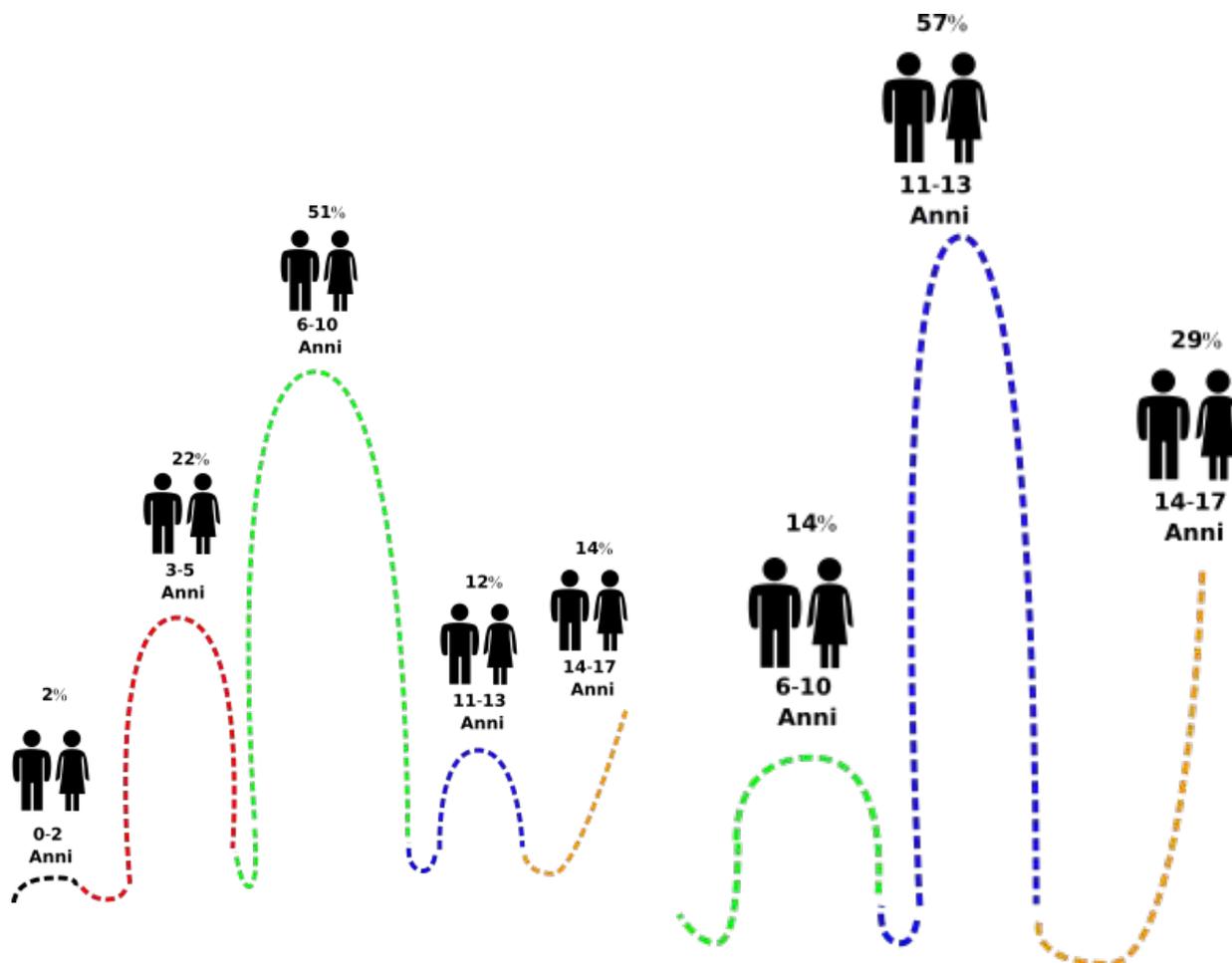
"La maggior parte delle attività della Cooperativa è legata a servizi di tipo educativo"

Entrando nel dettaglio dell'impiego del personale nell'ambito educativo esso è per il 48% impegnato in servizi ad personam (Assistenza Domiciliare Minori e Assistenza Scolastica). Questo dato corrisponde a quanto visto sopra nei dati di bilancio laddove si evince che il 54% del fatturato della Cooperativa è legato all'Assistenza Handicap (scolastica e domiciliare) e un ulteriore 17% a Interventi. Un 20% di impiego del personale è legato alle attività di Centro Estivo che abbiamo visto costituire la terza fonte di fatturato per la Cooperativa. Seguono poi nell'indice di impiego del personale Laboratori e Animazioni(10%) mostrando la continuità esistente tra impiego del personale e contributo delle varie aree alla composizione del fatturato.



Percentuali impiego personale

Prendiamo in considerazione la tipologia dei nostri utenti e in particolar modo quelli dei servizi di tipo educativo



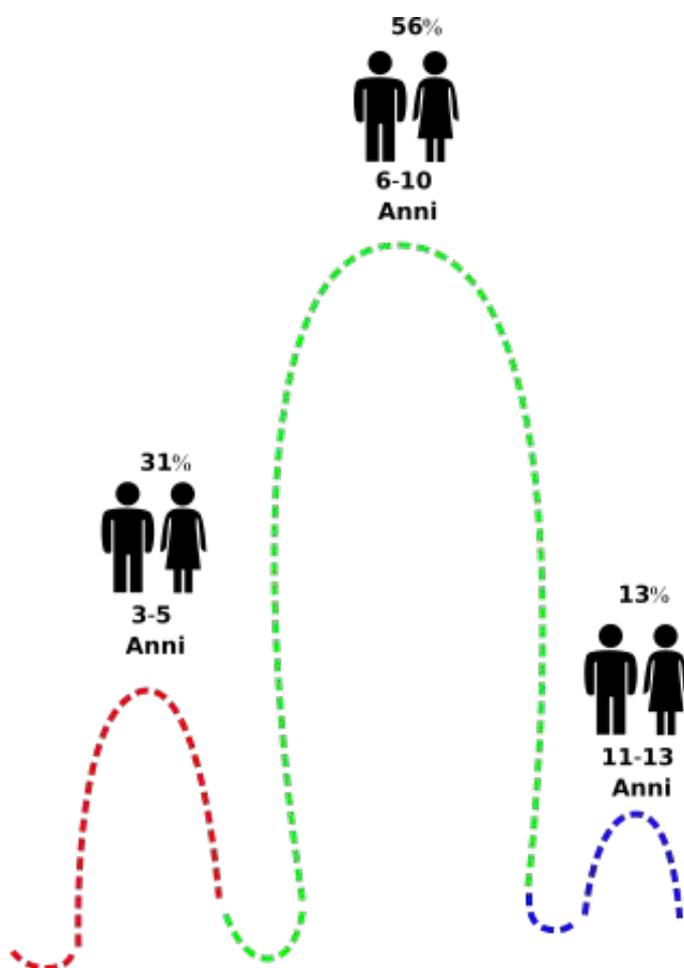
Assistenza Scolastica Minori

Assistenza Domiciliare Minori

Il grosso degli utenti dei servizi di assistenza scolastica si concentra nella fascia 6-10 anni, vediamo però come siano ben rappresentate sia la fascia d'età precedente (3-5 con il 22%) sia quella successiva (11-13 con il 12%). La fascia d'età più alta (14-17 anni) è addirittura composta dal 14% di utenti. Negli ultimi anni abbiamo visto una precocizzazione degli interventi ad personam che iniziano sin dalla scuola dell'infanzia e nel contempo proseguono più a lungo fin negli anni delle scuole superiori e della formazione professionale.

"Negli ultimi anni, si assiste ad una precocizzazione e degli interventi ad personam"

Per quanto concerne l'assistenza domiciliare minori essa si rivolge prevalentemente alla fascia 11-13 anni e poi alla fascia 14-17 anni. Inferiore è invece il numero degli interventi a favore di minori appartenenti alla fascia 6-10 anni. Confrontando poi il prospetto sull'assistenza domiciliare con quello sull'assistenza scolastica sembra emergere la tendenza a preferire per la fascia di età 11-13 la prima come modalità privilegiata di intervento.



Centri Ricreativi Diurni Estivi

Per quanto riguarda i servizi di Centro Estivo si concentrano prevalentemente nella fascia 6-11 e in misura minore nella fascia 4-6. Questi servizi sono stati nel tempo orientati prevalentemente ad offrire situazioni di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro per quei genitori che ne hanno bisogno per ragioni lavorative; ed è quindi ovvio che le fasce di età più alte siano poco presenti (11-13) o del tutto assenti (14-17), come è assente la fascia 0-3 che più facilmente usufruisce di servizi più specifici (nido o baby sitter).

"I servizi di Centro Ricreativo Diurno Estivo si concentrano nella fascia 6-11"

2.5 Disposizioni dello Statuto

Articolo 12 dello statuto: Diritti dei soci

Spettano ai soci i diritti partecipativi ed amministrativi previsti dalla legge. In particolare spettano ai soci in conformità a quanto stabilito dalla legge e dal presente statuto il diritto di voto, il diritto agli utili e ai ristorni, il diritto di recesso e di controllo dell'attività degli amministratori.

Articolo 39 dello statuto: forme di Amministrazione

La cooperativa può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in occasione della nomina: Da un amministratore unico; Da un consiglio di amministrazione composto da tre a nove membri, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina; Da due o più amministratori con poteri congiunti, disgiunti o da esercitarsi a maggioranza. Al consiglio di amministrazione competono tutti i poteri per la gestione della cooperativa. Agli amministratori che non costituiscono consiglio competono i poteri gestionali loro attribuiti in sede di nomina. Il consiglio di amministrazione e gli amministratori, nell'ambito dei rispettivi poteri, possono nominare, determinandone i poteri, direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Articolo 44 dello statuto: Rappresentanza

La rappresentanza della cooperativa spetta all'unico amministratore, ovvero al presidente del consiglio di amministrazione, agli amministratori delegati e agli altri amministratori, in via tra loro congiunta o disgiunta, secondo quanto stabilito dalla deliberazione di nomina.

Articolo 46 dello statuto: Controllo diretto dei soci

I soci esercitano i poteri di controllo diretto loro attribuiti dalla legge. I poteri di cui al comma precedente non spettano ai soci in mora per la mancata esecuzione dei conferimenti od inadempienti rispetto alle obbligazioni contratte con la società.

Articolo 43 dello statuto: Deleghe

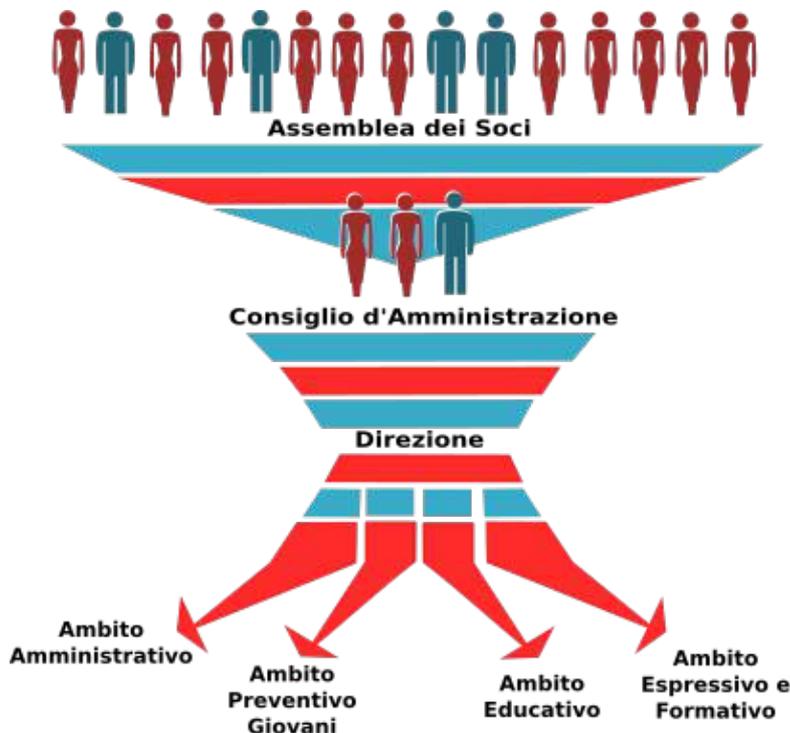
Il consiglio di amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 C.C., può delegare le proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti. Non possono essere delegati i poteri in materia di ammissione, recesso o esclusione

dei soci. Gli organi delegati riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla cooperativa e dalle sue controllate. Il comitato esecutivo, se nominato, si compone da un minimo di due ad un massimo di tre membri. I membri del comitato esecutivo possono in ogni tempo essere revocati o sostituiti dal consiglio di amministrazione. Segretario del comitato esecutivo è il segretario del consiglio di amministrazione, se nominato, o altrimenti un membro designato dal presidente. Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il consiglio di amministrazione; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e votanti.

Non sono previsti compensi ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali, compresi i componenti degli organi di controllo, al netto dell'eventuale retribuzione di socio lavoratore.

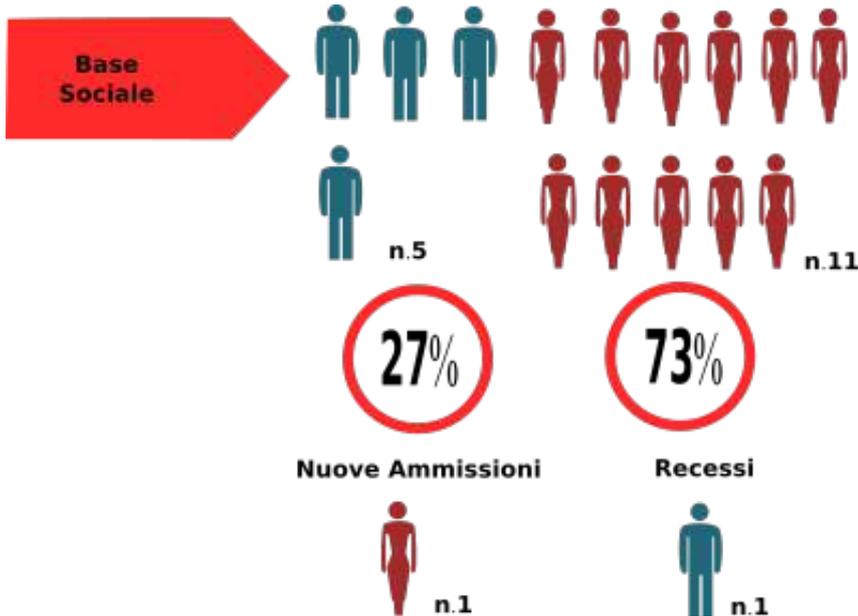
"Non sono previsti compensi agli amministratori"

2.6 Funzionigramma, Base sociale, Occupazione



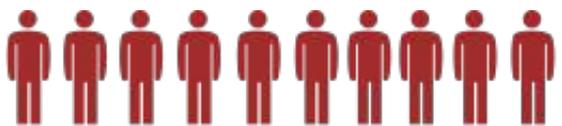
"Il principale organo di indirizzo dell'attività della Cooperativa è l'assemblea dei soci"

Come da disposizioni dello statuto il principale organo di indirizzo dell'attività della Cooperativa è costituito dall'assemblea dei soci. Essa elegge a proprio interno un consiglio di amministrazione all'interno dei cui membri viene individuato il Presidente con poteri di rappresentanza. Al Presidente della Cooperativa fanno capo le funzioni di direzione della Cooperativa stessa da cui dipendono i vari ambiti di attività.



La Cooperativa Leonardo è costituita nell'anno 2015 da 15 soci di cui 11 di sesso femminile (73%) e 4 di sesso maschile (27%). Nell'anno 2015 c'è stata 1 nuova ammissione e 1 recesso. L'anzianità media dei soci è di 8 anni segno della stabilità raggiunta in questi anni nella compagine sociale. I soci hanno un'età media di 35 anni.

"L'anzianità media dei soci è di 8 anni"



n.15 Soci Lavoratori

contratto a tempo indeterminato



n. 6 Lavoratori Dipendenti

contratto a tempo determinato



n. 3 Collaboratori occasionali

I soci hanno tutti un contratto a tempo indeterminato, alcuni a tempo pieno (3) altri a tempo parziale (12).

"I soci hanno un contratto a tempo indeterminato"

Oltre ai soci lavoratori sono presenti 6 dipendenti assunti con un contratto a tempo determinato, per contratti in sostituzione di personale assente per maternità e altri congedi o per incarichi limitati nel tempo e 3 collaboratori occasionali.

2.7 Obiettivi di Esercizio

Per effetto di mutamenti istituzionali e sociali i progetti stanno cambiando: un esempio è rappresentato dal lavoro con la Provincia che è venuto meno a causa della nuova normativa che ne prevede l'abolizione; un secondo esempio è la diminuzione del fatturato dei centri estivi dovuto a una frammentazione della domanda da parte delle famiglie.

La dimensione del fatturato si mantiene comunque costante, la chiusura di alcuni progetti infatti è compensata dall'ampliamento di altri e dall'avvio di nuovi incarichi. Tutto ciò ci ha portato in ogni caso ad aumentare l'utile rispetto all'anno scorso. Continua l'impegno per partecipare ai bandi indetti dagli istituti comprensivi per laboratori nelle scuole con risultati significativi e utili a diversificare le tipologie dei nostri clienti. Si è consolidato il rapporto con la rete territoriale attraverso scambi, interazioni e partecipazioni di diversi attori sociali: famiglie, associazioni del territorio, comuni, scuole, piani di zona, biblioteche.

Nell'anno 2015 la Cooperativa Leonardo è stato partner del Sistema Bibliotecario di Saronno per la realizzazione di un progetto di animazione culturale rivolto a famiglie e scuole.

"La
dimensione
del fatturato
si mantiene
costante"

3. DIMENSIONE SOCIALE



3.1 Stakeholders

Gli stakeholders sono tutti coloro che in conseguenza delle attività della cooperativa traggono dei benefici a diversi livelli e possono dunque vedere nel progetto globale attivato dalla cooperativa un dispositivo per il miglioramento della qualità della vita e per il miglior perseguimento dei propri obiettivi. Attraverso il nostro operato abbiamo intrecciato relazioni con una pluralità di portatori di interesse.

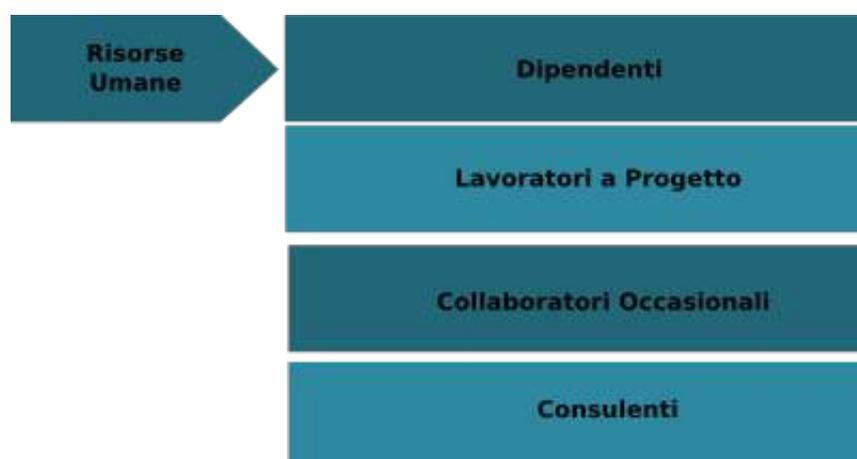
Stakeholders interni:



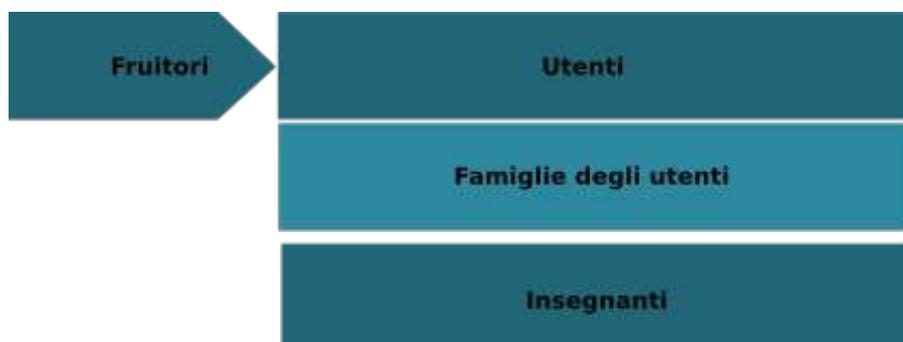
Gli organi direzionali sono costituiti da coloro che hanno compiti di indirizzo, controllo e supervisione delle attività della Cooperativa. In primo luogo l'Assemblea dei Soci che elegge il Consiglio di Amministrazione all'interno del quale è scelto il Presidente. Gli organi direzionali gestiscono la Cooperativa e partecipano alle sue scelte strategiche in base alle disposizioni contenute nello statuto.



Soci lavoratori sono coloro che con il loro lavoro realizzano le finalità della Cooperativa. Nella realtà di Cooperativa Leonardo i soci lavoratori e l'Assemblea dei soci di cui sopra coincidono. Non sono infatti al momento presenti altre tipologie di soci.



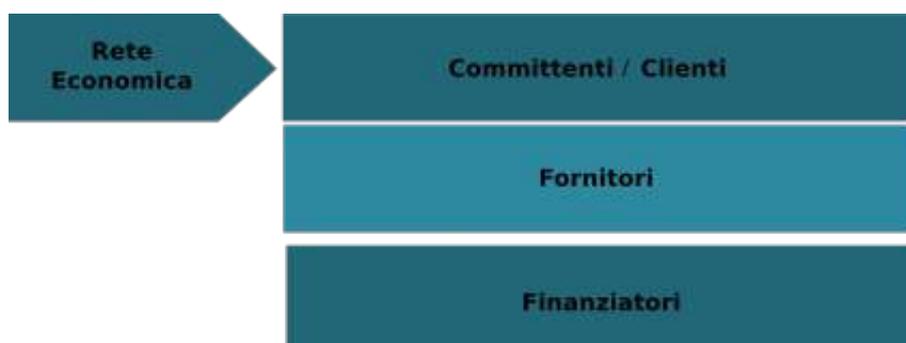
Sono tutti coloro che pur non essendo soci hanno in essere un rapporto lavorativo con la cooperativa e contribuiscono a realizzare la sua mission. Le risorse umane dipendenti e collaboratori sono in costante rapporto con la direzione e hanno così modo di discutere e valutare pressoché quotidianamente ruoli, attività e risultati.

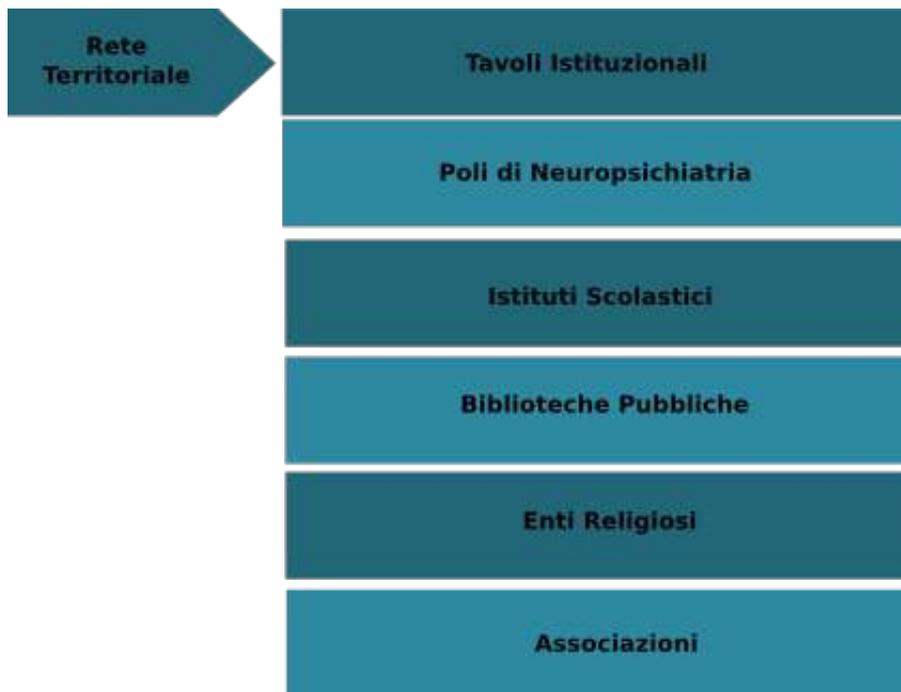


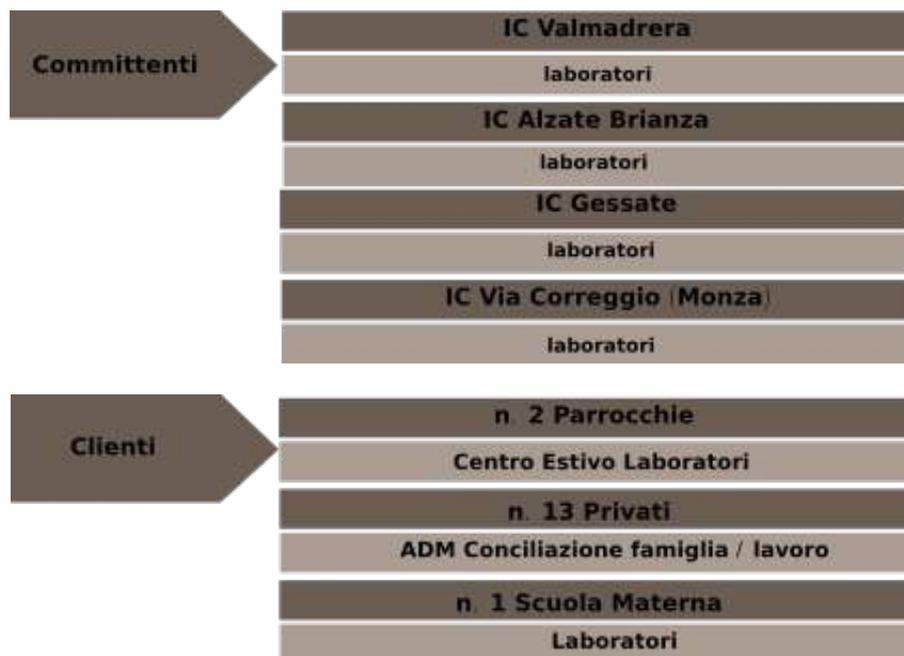
Fruitori sono i destinatari diretti dei nostri servizi, ma anche le loro famiglie e i contesti scolastici nei quali sono inseriti. Utenti e famiglie degli utenti vengono coinvolti attraverso incontri periodici che permettono loro di esprimere giudizi sui servizi loro erogati e di fornire il loro contributo alla fase di progettazione e riprogettazione degli stessi. Un ulteriore strumento di trasparenza adottato nei confronti di utenti e famiglie è la carta dei servizi. Allo stesso modo gli insegnanti vengono coinvolti nelle fasi di avvio dei servizi e nella loro valutazione periodica.

Stakeholders esterni:

Gli stakeholders esterni sono costituiti dalla Rete Economica e dalla Rete Territoriale. I primi sono coloro con i quali la Cooperativa Leonardo intrattiene rapporti economici in qualità di clienti o committenti di fornitori oppure di finanziatori. I secondi sono costituiti dalle istituzioni, le associazioni, le parrocchie e le biblioteche con le quali intratteniamo scambi, condividiamo interessi e valori. Il numero e la tipologia degli stakeholders è indicativa del nostro radicamento sul territorio e della congruenza delle nostre attività con le finalità statutarie.



*Clients / Committenti:*



I nostri committenti sono costituiti prevalentemente da enti pubblici (Comuni e Istituti Comprensivi). Per i comuni svolgiamo prevalentemente servizi di tipo educativo, mentre per gli istituti scolastici realizziamo progetti afferenti sia all'ambito espressivo che alla prevenzione. I clienti privati sono un numero limitato e sono costituiti da due Parrocchie per le quali svolgiamo un servizio di centro estivo e da alcune famiglie alle quali eroghiamo un servizio di assistenza domiciliare.

Rete Territoriale nel dettaglio:



I tavoli istituzionali sono raggruppamenti tematici di istituzioni che si occupano della programmazione, progettazione e coordinamento delle politiche sociali.



I poli di Neuropsichiatria infantile sono le istituzioni con cui si vengono elaborati gli interventi a favore dei minori disabili.



Con gli istituti scolastici vengono condivisi interventi su minori, laboratori ed esperienze formative.



Biblioteche pubbliche con le quali abbiamo collaborato per progetti di animazione e di promozione della lettura.



Con le associazioni del terzo settore condividiamo e pianifichiamo interventi educativi sul territorio.



Con alcuni enti religiosi del territorio abbiamo lavorato per la formazione degli adolescenti, l'animazione di attività aggregative e la progettazione su bandi.

3.2 I Servizi

La Cooperativa sociale Leonardo si occupa fundamentalmente di servizi e progetti rivolti a minori. I nostri interventi vogliono essere occasioni di crescita, di sperimentazione, di stimolo per i minori, ma anche luoghi di incontro, di confronto, occasioni per la costruzione di nuovi e più intensi legami. Il lavoro è organizzato secondo diverse aree.

"Ogni ambito viene illustrato tramite le seguenti voci: cos'è, a chi si rivolge, finalità, attività, dove è situato

Ambito Educativo:

ADM Assistenza Domiciliare Minori

Il servizio prevede interventi di tipo socio assistenziale ed educativo a domicilio. L'intervento di Assistenza Domiciliare rappresenta una risposta alle problematiche derivanti da situazioni di disagio e di handicap perché si fonda sul riconoscimento dello stretto rapporto esistente tra l'utente e della sua famiglia, ponendo la propria attenzione non solo sull'utente ma anche sul suo ambiente di appartenenza (intervento di rete) e consente di attivare interventi flessibili e adattabili alle diverse esigenze.

Questo servizio si caratterizza per:-

- ascolto alla persona in difficoltà con l'obiettivo di accogliere il malessere, le richieste, i bisogni, ma anche valorizzare le risorse;
- collaborazione nello svolgimento di compiti pratici, didattici ed evolutivi;
- costante monitoraggio dell'intervento e valutazione della coerenza tra obiettivi educativi e percorso dell'utente.
- collaborazione e coinvolgimento della famiglia, come risorsa

Cos'è?

L'Assistenza Domiciliare è rivolta a minori in situazione di disagio sociale e a rischio di emarginazione, nonché alle loro famiglie.

A chi si rivolge?

L'obiettivo è di salvaguardare la qualità del rapporto genitori-figli, al fine di evitare l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare. Questo tipo di intervento è previsto solo con il consenso della famiglia. Per ogni utente viene studiato un progetto educativo individualizzato, con definizione di obiettivi, strumenti metodologici, attività, modalità di relazione con la rete sociale (famiglia, insegnanti, amici, altri servizi a supporto, etc.). Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento.

Finalità

Attività educative, ludico/socializzanti, didattiche, laboratori tematici espressivo/creativi, uscite sul territorio.

Attività

Queste attività vengono programmate in base al bisogno e agli interessi dell'utente e sono volte a favorire l'integrazione, l'autonomia, la socializzazione.

Presso le abitazioni delle famiglie.

Dove è situato?

Invio da parte dei servizi sociali o accesso diretto da parte delle famiglie richiedenti.

Modalità di accesso

Assistenza scolastica Minori

Gli interventi di sostegno scolastico vedono coinvolti bambini/e, preadolescenti e adolescenti all'interno del contesto classe e offrono sostegno relazionale, educativo e didattico con l'obiettivo di far emergere e sviluppare autonomie, abilità scolastiche e sociali e favorire l'inclusione. L'assistenza specialistica, svolta da educatori, prevista dalla documentazione relativa all'accertamento della disabilità (Diagnosi funzionale, Profilo dinamico funzionale, Piano educativo individualizzato, ecc.), deve essere assicurata dall'ente competente (le Province per gli alunni delle scuole superiori, i Comuni per gli altri ordini di Scuola).

Cos'è?

Bambini/e, preadolescenti e adolescenti all'interno del contesto classe.

A chi si rivolge?

Far emergere e sviluppare autonomie, abilità scolastiche e sociali.

Finalità

Per ogni bambino o ragazzo viene realizzato un progetto educativo individualizzato, con definizione di obiettivi, strumenti metodologici, attività, modalità di relazione con la rete sociale (famiglia, insegnanti, amici, altri servizi a supporto, etc.). Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono previste riunioni di coordinamento con l'équipe e la supervisione agli educatori.

Attività

Presso le scuole di ogni ordine e grado.

Dove è situato?

Invio da parte dei servizi sociali o accesso diretto da parte delle famiglie richiedenti.

Modalità di accesso

Centro Ricreativo Diurno (Centro Estivo)

I centri estivi sono rivolti ai minori che, durante il periodo estivo di chiusura della scuola, trascorrono parte dell'estate in città. È un tempo strutturato nel quale sperimentare attività ludiche e creative in un contesto di gruppo. Particolare attenzione viene data alla creazione di un clima coinvolgente e stimolante volto a stabilire una condizione di generale benessere per il bambino/ragazzo.

Cos'è?

Minori 3-14 anni.

A chi si rivolge?

Servizio diurno che svolge attività ricreative e di tempo libero per una concreta politica di prevenzione e socializzazione per bambine/i che nel periodo di vacanza rimangono nel luogo di residenza. Obiettivo del Centro estivo è anche il coinvolgimento delle famiglie e la loro partecipazione alle iniziative comuni.

Finalità

Ogni anno è previsto un tema conduttore che fa da sfondo fantastico alle attività. Le attività vengono programmate in base alle specifiche fasce d'età e si articolano su tre livelli differenti:

Attività

- attività di piscina, gite e uscite sul territorio
- attività creative e espressive (laboratori)
- attività ludiche (giochi liberi e strutturati)

Presso le scuole oppure gli oratori.

Dove è situato?

Gli utenti si iscrivono presso i servizi sociali dei Comuni che attivano il servizio.

Modalità di accesso

Servizi Parascolastici

I servizi parascolastici offrono uno spazio educativo strutturato e protetto di prolungamento dell'orario scolastico.

Cos'è?

Minori 3-11 anni.

A chi si rivolge?

Favorire una migliore conciliazione dei tempi famiglia-lavoro a per i genitori offrendo momenti di anticipo o prolungamento dell'orario scolastico strutturate secondo un progetto educativo, con definizione di obiettivi, strumenti metodologici, attività, modalità di relazione con la rete sociale (famiglia, insegnanti, altri servizi o realtà del territorio).

Finalità

Le attività sono diverse a seconda del momento della giornata. Per l'accoglienza mattutina si tratta di attività di intrattenimento e animazione in gruppo e individuali, mentre per lo spazio pomeridiano sono previsti microprogetti di laboratorio creativo, espressivo e ludico, in piccoli o grandi gruppi. E' contemplato nell'offerta uno spazio compiti che si configura come uno spazio educativo strutturato e protetto in cui è possibile sostenere gli alunni nell'impegno scolastico attraverso esperienze in piccolo gruppo finalizzate alla rielaborazione degli apprendimenti, a riconoscere le proprie competenze e lacune e a sviluppare un metodo di studio efficace.

Attività

Presso le scuole dell'infanzia o primarie a seconda del calendario scolastico.

Dove è situato?

Gli utenti si iscrivono presso i servizi sociali dei Comuni che attivano il servizio.

Modalità di accesso

Ambito Preventivo-Giovani:

Centro Giovani

Punto di incontro e aggregazione gestito da educatori professionali. Si configura come spazio strutturato, dove incontrare nuovi coetanei, studiare, giocare, leggere, dedicarsi ad attività strutturate, culturali e di svago. Particolare importanza all'interno della progettualità educativa viene data al rapporto con le famiglie dei ragazzi frequentanti la scuola dell'obbligo, che vengono coinvolte attivamente nella vita del centro.

Cos'è?

Preadolescenti, adolescenti e giovani.

A chi si rivolge?

Favorire:

- Aggregazione positiva
- Espressione di sé
- Approfondimento di temi legati alla crescita

Coinvolgere i giovani in percorsi di:

- co-progettazione di eventi
- consapevolezza del rischio
- maturazione personale
- dialogo e confronto
- conoscenza di sé e della realtà attuale

Il tutto per favorire il benessere individuale e collettivo, prevenire il disagio, promuovere l'integrazione.

Comune di Cassina Rizzardi.

Dove è situato?

I ragazzi sono accolti in orari fissi di apertura pomeridiana

Modalità di accesso

Progetto Giovani Lipomo Educatore Istituto

Interventi educativi rivolti alla totalità della classe e agli insegnanti per la promozione del benessere e delle life skills.

Cos'è?

Alunni delle classi seconde e terze, scuola secondaria di primo grado Lipomo.

A chi si rivolge?

Intercettazione delle situazioni di disagio, promozione del benessere, sviluppo di rete, miglioramento dei fattori preventivi.

Finalità

Momenti di ascolto, dialogo, lavoro in gruppo, momenti di studio guidato, laboratori espressivi.

Attività

Scuola Secondaria Lipomo

Dove è situato?

Concordate con insegnante e preside

Modalità di accesso

Progetto Albese

Interventi pomeridiani animativi e aggregativi.

Cos'è?

Minori Scuola Primaria e secondaria di primo grado.

A chi si rivolge?

Promozione di autonomie sociali e capacità relazionali e comunicative, prevenzione del disagio e promozione delle life skills.

Finalità

Gioco, lavori di gruppo, attività espressive, cineforum, lavori interculturali.

Attività

Centro civico di Albese.

Dove è situato?

Presso i Servizi sociali del comune.

Modalità di accesso

*Ambito Espressivo Formativo:***Laboratori Animazione**

Interventi basati su una pluralità di discipline: arte visiva, musica, teatro, narrazione, animazione di pupazzi, psicomotricità, gioco.

Cos'è?

La modalità di intervento prevede la realizzazione di momenti di laboratorio in cui sperimentare con la creatività: costruzione e scrittura di libri, giochi creativi di disegno e pittura, costruzione di maschere e burattini, animazione di personaggi, realizzazione di opere di luce, giochi creativi di scrittura e lettura ad alta voce, giochi sonori e di canto.

Bambini del Nido, della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

A chi si rivolge?

Empowerment dei bambini e dei ragazzi, favorire la crescita personale attraverso un miglioramento della propria capacità di percepire ed esprimersi.

Finalità

Interventi programmati con gli insegnanti e con le disponibilità fornite dalle biblioteche del territorio.

Attività

Biblioteche comunali o scuole.

Dove è situato?

Le insegnanti o i responsabili della struttura contattano direttamente la Cooperativa.

Modalità di accesso**Sportello Associazionismo**

Si occupa di tenere aggiornato il Registro provinciale delle associazioni senza scopo di lucro e di promozione sociale che operano nel territorio provinciale nel campo sociale, culturale, educativo e ricreativo. Si occupa inoltre di tenere aggiornato, per quanto concerne la provincia di Como, l'albo regionale delle Cooperative Sociali.

Cos'è?

Associazioni di volontariato, associazioni senza scopo di lucro, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali.

A chi si rivolge?

Censire le realtà del terzo settore operanti sul territorio provinciale.

Finalità

Tenuta dei registri dell'associazionismo e dell'albo delle cooperative sociali

Attività

Uffici amministrazione provinciale

Dove è situato?

Accessibile negli orari di apertura degli uffici provinciali

Modalità di accesso

4. VALORE CREATO E DISTRIBUITO: LA DIMENSIONE ECONOMICA



4.1 Ammontare e composizione del fatturato

Valore della Produzione	2015	€ 410.447
	2014	€ 429.283
Costi di produzione, gestione e ammortamenti	2015	€ 405.879
	2014	€ 427.475
Utile dell'esercizio	2015	€ 3.340
	2014	€ 1.956
Costi per il personale	2015	€ 330.384
	2014	€ 359.783
Costi per acquisizione di servizi	2015	€ 65.773
	2014	€ 58.607
Totale patrimonio netto	2015	€ 29.784
	2014	€ 26.504
Riserva legale	2015	€ 25.206
	2014	€ 23.309

4.2 Modalità di distribuzione della ricchezza

Il Valore della produzione è costituito dai ricavi derivati dai servizi e dai progetti svolti. I costi di produzione, gestione e ammortamenti: includono le materie prime, servizi ricevuti (ad esempio consulenze), godimento bene di terzi (ad esempio affitti) e i costi del personale nonché gli ammortamenti dei beni materiali. Fra le voci di costo la principale è costituita dalle spese per il personale che ammontano a € 330.384 e servono a pagare gli stipendi tanto dei soci lavoratori tanto dei dipendenti e collaboratori. La preponderanza di questo costo è da un lato insita nella tipologia di attività della Cooperativa necessitando i servizi educativi di grande impiego di personale, dall'altro è coerente con la sua natura di Cooperativa a mutualità prevalente. Un altro costo significativo è rappresentato dai costi per l'acquisizione di servizi che includono le parcelle dei professionisti, le consulenze e le collaborazioni. L'utile d'esercizio è di € 3.340 che su proposta dell'assemblea dei soci vengono destinati per € 100 al fondo di mutualità e per € 3.240 alla riserva legale. La riserva legale è costituita attualmente da € 25.206. Se guardiamo poi il totale del patrimonio netto esso ammonta a € 29.784.

"L'utile dell'esercizio è di € 3.340"

4.3 Rischi

Considerate le ridotte dimensioni della Cooperativa Leonardo e l'ambito altamente specifico di intervento, il principale rischio a cui si espone è la fluttuazione del fatturato come effetto di cambiamenti anche piccoli all'interno dei singoli appalti. Nell'attuale momento storico inoltre i comuni nostri principali committenti hanno meno disponibilità finanziarie. Vengono quindi stanziati meno fondi per i servizi, vi è meno disponibilità a rivedere le tariffe, mentre il costo del lavoro aumenta. Un ulteriore possibile rischio è rappresentato dai ritardi o dal rallentamento dei pagamenti che ci espone con le banche.

"Il principale rischio a cui si espone è la fluttuazione del fatturato"

Cooperativa Sociale Leonardo,
Via Giustizia e Libertà, 3
20100 Como,
P.IVA 02200270136,
Tel 031.509893, Fax 031.589697,
e-mail: csleonardo@tin.it
PEC: coopleonardo@pec.it
sito: <http://www.coopsocialeleonardo.191.it>

